

razione, significa tradire la più sublime verità del Cristianesimo in quanto religione eminentemente redentrice... Equivale a concepire un Cristianesimo illuministico, compreso unicamente dall'infelice condizione morale dell'uomo, ed esaltare la personalità del Cristo soltanto come suo più ammirabile Maestro e Modello di vita... Troppo poco per il Gesù presentato dal Vangelo, dalle lettere di S. Paolo, dalla più ortodossa tradizione cattolica.

Quando manca il fondamento

In questi rilievi critici continuo ad avere presente il fatto che fr. E. Romeri nell'opuscolo *La Buona Notizia* pubblica – sia pure “ad uso privato” – le riflessioni di un corso di esercizi spirituali tenuto a delle suore. Non sto a ripetermi sottolineando alcune pagine edificanti destinate al suo particolare uditorio. È onesto riconoscere che certe annotazioni sono felici, opportune; per cui non posso non rallegrarmene. Ma ad esse manca un fondamento, una giustificazione. Non posso non restare stupito e addolorato nel sapere che un sacerdote cattolico – religioso francescano – ardisca parlare a delle anime consacrate mostrando d'ignorare il mistero eucaristico, “Sacramento del Sacrificio” per eccellenza, “culmine e fonte di tutto il culto e della vita cristiana”, secondo il *Codice di diritto canonico* (c. 897). Come possono sentirsi animate alla pratica dei consigli evangelici, ossia alla rinuncia effettiva e perpetua delle fondamentali esigenze della vita umana, le anime a cui non si richiama l'Offerta espiatrice e redentrice della Croce? Astraendo dall'Eucaristia, che “porta alla pienezza l'iniziazione del cristiano” (**Giovanni Paolo II**, *Dominicae Cena*, 7), come può sperare fr. Romeri di elevare le religiose alla perfezione dell'amore di Dio, alla santità? Che senso può avere per loro il “mistero pasquale”, se non si pensa che “nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa...”? (*Conc. Vatic. II*, PO 5). Non è forse l'Eucaristia che “costruisce la Chiesa”? (**Giovanni Paolo II**, *iv.*, 4). So bene che tema di un corso di esercizi può essere qualsiasi argomento di vita spirituale. Ora, fr. E. Romeri ha scelto *La Buona Notizia*. Benissimo. Egli però sa pure che, secondo la fede cristiana, non c'è notizia realmente buona che possa prescindere dalla realtà del peccato-offesa-di-Dio, dal mistero della redenzione e dal fatto che

Un vescovo inglese condanna i “Neo-Catecumenali”: “divisioni e sofferenze in qualche parrocchia”

Mons. Joseph Buckley, vescovo cattolico della diocesi di Clifton (Inghilterra), ha proibito ai neocatecumenali ogni attività di proselitismo e di reclutamento nella sua diocesi. “Puzza troppo di setta - ha affermato mons. Buckley - e c'è un pericolo di danno psicologico per i seguaci. Ha causato divisioni e sofferenze in qualche parrocchia. Parecchi vescovi condividono queste mie preoccupazioni”.

Le comunità neo-catecumenali, fondate in Spagna nel 1964, sono attive in Gran Bretagna da 23 anni. In Italia uno studio critico sulle comunità è stato pubblicato dal noto teologo passionista padre Enrico Zoffoli (**Eresie del movimento neo-catecumenale**, ed. Segno).

(Da Corrispondenza romana del 27/5/95)

questa è stata possibile unicamente in virtù del Sacrificio della Croce, reso sacramentalmente presente sull'altare ogni volta che un sacerdote consacra distintamente pane e vino, transustanziati nel corpo e nel sangue del Cristo, Vittima immolata e fattasi cibo e bevanda di vita eterna per tutti i credenti.

Ho creduto doveroso stendere queste brevi note perché il pubblico scopra e deplori le gravi omissioni dell'opuscolo di fr. E.R.,

fondamentalmente ispirato alla dottrina di Kiko-Carmen, da me più volte biasimata perché ereticale e particolarmente insidiosa, essendo propagata da presunti catechisti che ovunque si presentano in nome del Papa soltanto per contraddire al suo Magistero e così demolire la struttura gerarchica e travisare la fede della Chiesa Cattolica.

p. Enrico Zoffoli

LA FIDUCIA IN DIO

a cura di Arrigo Muscio

“O mia forza, a te voglio cantare, poiché tu sei, o Dio, la mia difesa, tu, o mio Dio, sei la mia misericordia”
Salmo 59, 18

“Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore, voi valete più di molti passerì!”
Matteo 10, 29 seg.

“Poiché tuo rifugio è il Signore e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora, non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi. Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede. Camminerai su aspidi e vipere, schiacterai leoni e draghi”.
Salmo 91, 9 seg.

“I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: “Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome”.
Luca 10, 17

